

COPIA WEB
Deliberazione N. 62
In data 12/10/2011
Prot. N. 15328

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE REALIZZAZIONE “NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE VIA SAN ZENONE” E VARIANTE AL PIANO URBANISTICO.

L'anno **duemilaundici** addì **DODICI** del mese di **OTTOBRE** presso la sede municipale. Convocato dal **VICE SINDACO** mediante lettera d'invito **del 06/10/2011 prot. n° 14383, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo		*
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana		*	16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 15 Assenti N. 2

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **BERNARDI Christian, VICO Sabrina e ROSSI Franco.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE REALIZZAZIONE “NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE VIA SAN ZENONE” E VARIANTE AL PIANO URBANISTICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto ha in programma la realizzazione di un **“Nuovo spazio polifunzionale in via San Zenone”**, che vuole offrirsi alla comunità come luogo dell'informazione, dei servizi, della cultura e del tempo libero;

- che lo spazio, da utilizzare per attività diverse, è stato individuato al di sotto della copertura in pannelli fotovoltaici esistente ed è su un unico piano (piano terra);

- che l'impianto fotovoltaico del tipo architettonicamente integrato, connesso con la rete elettrica di potenza inferiore a 200 Kwp., è stato collaudato nel mese di luglio dell'anno 2011;

VISTO il progetto preliminare dell'intervento, redatto in data Settembre 2011 dall'Ufficio Tecnico LL.PP. / Manutenzioni del Patrimonio, in conformità a quanto stabilito dall'art. 93, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che quantifica la spesa complessiva, di cui al Quadro Economico, in **€ 90.000,00** ;

DATO ATTO che il progetto preliminare si compone dei seguenti elaborati:

- *Relazione tecnico-illustrativa – Quadro economico;*
- *Tav. 1 – Variante urbanistica;*
- *Tav. 2 – Individuazione area di intervento;*

CONSIDERATO che, rispettivamente in data 13/09/2011, Prot. C.le n. 13041 ed in data 22/09/2011, Prot. C.le n. 13682, è stata formulata richiesta di Autorizzazione per la realizzazione di un **“Nuovo spazio polifunzionale in via San Zenone”** e Autorizzazione per l'approvazione del Progetto Preliminare e Variante al Piano Urbanistico, di cui all'oggetto, a ING LEASE Italia S.p.A., in quanto, in precedenza, sull'area oggetto di Leasing Finanziario, è stato costituito in favore di ING LEASE Italia S.p.A., con sede legale a Brescia (BS), via Pietro Nenni n. 18, un diritto di superficie a titolo gratuito da parte del Comune di Rossano Veneto, Rep. N. 1930 in data 16/07/2010;

VISTA l'Autorizzazione in data 04/10/2011, pervenuta al Prot. C.le n. 14242 in data 05/10/2011, da parte di ING LEASE Italia S.p.A., con sede legale a Brescia (BS), via Pietro Nenni n. 18, di cui alle richieste sopra richiamate;

RISCONTRATA la rispondenza del progetto presentato alle finalità ed esigenze pubbliche da soddisfare ed in particolare all'esigenza di reperire nuovi spazi ad uso della collettività per incontri di informazione, cultura e per il tempo libero;

DATO ATTO che l'area, oggetto del presente intervento, ricade in *“Zona F3 - area destinata ad uso pubblico di interesse generale – aree per spazi pubblici a attrezzati a parco, gioco e sport - n. 84 – impianti sportivi di base”*, del P.R.G. Vigente, risultando necessario adottare ed in seguito approvare una Variante al Piano Regolatore Generale, variando la zona attuale in *“Zona F2 – aree per interesse comune – n. 16- centro socio-culturale”* e, di conseguenza, aggiornare le attuali previsioni di P.R.G., confermando gli schemi grafici allegati di cui al progetto preliminare;

VISTO il D.P.R. 327/2001 e nello specifico l'art. 19, comma 2, ai sensi del quale l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto preliminare o definitivo di opere pubbliche non conformi

agli strumenti urbanistici comunali costituisce adozione della variante dello strumento urbanistico stesso;

VISTO l'art. 93, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 17, 18 e successivi del D.P.R. n. 270/2010;

VISTO l'art. 50, comma 4 lettera f) e comma 6, della L.R. 27/06/1985 n. 61 e s.m.i.;

VISTO, l'art. 200 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il P.R.G. vigente;

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per le ragioni in premessa evidenziate, il progetto preliminare dei lavori di realizzazione di un **“Nuovo spazio polifunzionale in via San Zenone”**, redatto in data Settembre 2011 dall'Ufficio Tecnico LL.PP. / Manutenzioni del Patrimonio, in conformità a quanto stabilito dall'art. 93, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che quantifica la spesa complessiva in **€ 90.000,00**, composto dai seguenti elaborati:
 - *Relazione tecnico-illustrativa – Quadro economico;*
 - *Tav. 1 – Variante urbanistica;*
 - *Tav. 2 – Individuazione area di intervento;*
2. **di precisare** che in fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, saranno previste e quantificate le eventuali ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, derivanti dall'investimento in parola;
3. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto preliminare delle opere in oggetto, non conformi agli strumenti urbanistici comunali, costituisce adozione di variante parziale dello strumento urbanistico stesso e ai sensi dell'art. 50, comma 4 lettera f), della L.R. 27/06/1985 n. 61, a tal fine, si provvederà all'aggiornamento delle Tavole del P.R.G. vigente;
4. **di dare atto** altresì che il procedimento per l'approvazione della variante parziale seguirà le disposizioni contenute nell'art. 50, comma 6 e seguenti della richiamata L.R. 61/85;
5. **di provvedere** quindi al deposito della variante adottata entro 5 (cinque) giorni, a disposizione del pubblico per 10 (dieci) giorni, presso la segreteria del Comune e della Provincia; del deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti;
6. **di dare atto inoltre**, che nei successivi 20 (venti) giorni chiunque potrà presentare osservazioni alla variante adottata;
7. **di precisare** infine che, dalla data di adozione della presente variante parziale, scattano le normali misure di salvaguardia, con le modalità ed i limiti previsti dall'art. 71 della richiamata L.R. 61/85 e successive modifiche.

* * * * *

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267:

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
f.to Arch. Corrado Bonanno

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
f.to Rag. Zelia Pan

SINDACO: Punto n. 2 - Approvazione progetto preliminare realizzazione del “Nuovo Spazio Polifunzionale Via San Zenone” e Variante al Piano Urbanistico. Qui si tratta di una Variante: si passa la Zona, praticamente, da F3, mi pare, in F2, per renderla, appunto, usufruibile per attività sportive. Segretario, se sbaglio qualcosa Lei mi corregga.

SEGRETARIO: E ricreative.

SINDACO: E ricreative, naturalmente, in genere. Sì.

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: Diventa uno Spazio Polifunzionale. E' stata, praticamente, discussa anche in Commissione Urbanistica, mi sembra, oggi pomeriggio.

VICESINDACO: Sì, oggi all'una.

SINDACO: Ecco. Io direi di aprire subito la Discussione, se c'è Discussione sul Punto n. 2. Prego, Cons. Guarise.

GUARISE: Io vorrei fare alcune semplici domande riguardo a questo Punto, perché penso che debbano essere date queste risposte, nella misura in cui riterrete opportuno. E le domande sono le seguenti. La prima. Il Progetto, che avete presentato per il costo di 90.000 € complessivi, comprende tutte le opere che consentono a questo manufatto di essere adibito alle funzioni previste? Ecco. Una volta approvato, ci sono limiti di persone che possono entrare rispettando i parametri della sicurezza? Ecco. Chiarire un po': vorrei una risposta su questo punto. Seconda domanda. Se questa struttura, che è stata definita un 'Impianto Fotovoltaico con posa in opera'. Su questo Impianto era stato fatto un Bando. Ecco. Il Bando prevedeva già che l'opera fosse stata utilizzata per un campetto di 'Calcio a 5': era già previsto dal Bando al punto n. c). Domanda che viene spontanea: seconda domanda. Perché si fa una Variante Urbanistica che non modifica la destinazione urbanistica in sé, cioè sempre Zona F rimane, anche se da F3 a F2, ma solamente modifica la destinazione, l'utilizzazione del manufatto? Cioè, in sostanza, vien anche voglia di chiedere: ma, Chi avrà in gestione questo Spazio? Oggi, in Commissione Urbanistica, è stato risposto che non si sa ancora, nel senso che...

VICESINDACO: E' prematuro.

GUARISE: ...è prematuro, e, per me, invece lo sapete già e non volete dirlo. La terza domanda. Visto che è il Responsabile del Procedimento, il Segretario Comunale, ritiene Lei Segretario Comunale che questa originaria fornitura di Impianto Fotovoltaico, con l'approvazione di questa Variante Urbanistica proposta, possa trasformare questa fornitura di Impianto, ed è il punto che mi ha visto in disaccordo con Lei, possa trasformare questa fornitura di energia, con l'approvazione di questa Variante, ripeto ancora, in Opera Pubblica a tutti gli effetti? Ed è quello che io sostengo: infatti questa diventa un'Opera Pubblica. E' sempre stata un'Opera Pubblica! Io ho sempre sostenuto che questa era un'Opera Pubblica e andava valutata con i canoni tipici e le procedure tipiche dell'Opera Pubblica. Ovviamente il Segretario è di altro avviso. Io sono di questo avviso. E, quindi, cosa cambia rispetto all'originaria, cosa cambia rispetto all'originaria fornitura, che era appunto quella che prevedeva già un campetto di 'Calcio a 5' con questa scelta? Ecco. Secondo me, ripeto, vediamo cosa mi risponderete, è un'Opera Pubblica a tutti gli effetti. E un'ultima domanda. Se è vero, come penso con questa Variante, che questa diventa effettivamente un'Opera Pubblica, quindi soggetta alla procedura delle Opere Pubbliche, la domanda è: le spese che verranno sostenute e che andremo a sostenere, ripeto, le spese che verranno sostenute e andremo a sostenere, in quale Capitolo del Bilancio, da un punto di vista finanziario, saranno collocate? Nelle Spese per Investimenti, cioè in Conto Capitale? Queste sono le domande. Io accoglierò le risposte che mi darete e ne farò tesoro.

SINDACO: Segretario, se vuole rispondergli Lei. Io non voglio neanche prendere in considerazione.

SEGRETARIO: Prima domanda. Il Progetto per 90.000 € complessivi comprende tutte le opere? Risposta: comprende le opere del pavimento e si ritiene che la realizzazione di questa piastra - che, comunque, è una cosa diversa e staccata rispetto all'Impianto, tanto è vero che non c'entra nulla, per esempio, con il "leasing", e il "leasing" non viene esteso alla piastra - la realizzazione di questa piastra polifunzionale sia completa con 90.000 €, che corrispondono al sottofondo, a un pavimento, al livellamento e a tutto quello che c'è. Dopo io, con quello che è messo, Consigliere, nel Progetto che Lei può vedere, di cui non sono responsabile io, perché questo è un Progetto di un pavimento di un'Opera di cui non può essere responsabile il Segretario. Il Segretario può essere responsabile solo delle forniture e posa in opera, non delle opere, perché c'è l'art. 10 del Testo Unico che vieta, perché qui c'è una riserva di una categoria professionale. Secondo. L'Impianto Fotovoltaico su posa in opera, il Bando prevedeva già l'utilizzo. Sì. Il Bando prevedeva un utilizzo, ma diceva: in futuro, molto probabilmente, sotto realizzeremo un campetto a 5, ma il Bando non prevedeva la realizzazione del sotto, prevedeva una Centrale Fotovoltaica su una cupola. Era uno "step" successivo, tanto è vero che il sotto era rimasto inerbito, era rimasto da realizzare, e è ammissibile che, rispetto a quello, l'Amministrazione, che adesso deve decidere di

realizzare il sottofondo, possa dire: non solo voglio che giochino a calcetto, ma vogliono anche che ci siano riunioni, altre cose. E è stata fatta la scelta in questo momento: prima era solamente indicativa. Non si voleva avere altezze che non consentissero quell'uso. Siccome quell'uso comprende, come dimensioni del campo, tutti gli altri, è una formula generica per dire che si dava al sotto un uso. Secondo: i parametri di sicurezza, quante persone. La risposta non si può dare perché ci sarà la Commissione Spettacoli che, ogni qualvolta si riunirà la cosa, in relazione ai materiali, all'analisi del luogo, a tanti parametri, darà una capienza della cosa. Comunque siamo già nella capienza quella normalmente consentita di duecento. Se si dovesse andar sopra, di volta in volta Lei sa che si riunisce la Commissione, quella Comunale o Provinciale, e dà l'idoneità. Sì?

...[N.d.R.: Si sovrappongono varie voci]...

GASTALDELLO: Segretario.

SEGRETARIO: Ah! Sì.

GUARISE: Oggi l'Arch. Bonanno non ha risposto così. Ha detto che quando ci sarà, ci saranno questi lavori, questo completamento, sarà un'opera che si chiederà, si farà in modo di chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco eee..., per dare un'agibilità per sempre e senza limiti, in sostanza.

SEGRETARIO: Sì. Condivido.

MARINELLO: "Par cossa 'o gaeo chiesto n'altra volta?"

SEGRETARIO: Per sempre e senza limiti. Però, se sono manifestazioni particolari, oltre una determinata capienza, c'è un obbligo di Legge di convocare, di volta in volta, la Commissione. Quindi, se intendeva dire Bonanno che fino a 200 persone basta i Vigili del Fuoco per la prima volta: sì. Se ci fossero cose eccezionali, perché la portata sotto potrebbe essere superiore a duecento...

VICESINDACO: Tipo la Festa della birra.

SEGRETARIO: ...c'è l'obbligo - la Festa della birra, una riunione eccezionale - allora lì, quell'omologa dei Vigili del Fuoco non vale per sempre, ma vale di volta in volta. E' una Norma del nostro Ordinamento. Quindi non sono in contrasto. Ho pensato la cosa un po' più ampia. Forse Bonanno intendeva l'uso ordinario, associativo che, normalmente, non riunisce più di 200 persone.

VICESINDACO: Bene.

SEGRETARIO: Poi. Quindi...Allora. Domanda: no, la fornitura resta e rimane una fornitura con posa di un Impianto energetico, ma riguarda il pavimento! Cioè, nel suo complesso, abbiamo due cose: un'opera realizzata sulla piastra e un'opera realizzata tramite una 'fornitura e posa'. Non può un qualcosa di già fatto cambiare natura. La parte sopra resta Centrale Fotovoltaica, su cui c'è un "leasing", e realizzata nella formula della 'fornitura e posa'. Poi ci siamo accorti che la struttura poteva permettere un uso successivo anche del sotto. Si è deciso cosa fare, nel senso che l'opera poteva essere, chiusa, lasciata così. L'opera era giustificata a se stessa per la produzione di energia, come ho messo nel Bando. Perché, poi, non andare oltre e dire: benissimo, la funzione di produzione energia c'è, è buona, e stiamo già per incassare, al 31 ottobre, i primi 50.000 € di rendimento. Che facciamo con questi soldi? Sotto, visto che il materiale è un materiale che consente un uso sotto, perché non realizziamo qualcosa? Ecco la scelta di fare l'opera che è il pavimento. Il pavimento è un qualcosa di autonomo, che si collega sì funzionalmente, ma l'opera stava in piedi anche senza il pavimento, perché la sua funzione primaria era nata per dare energia, ed era stata fatta sulla cupola perché la cupola consentiva un rendimento molto più ampio che il terreno. Sotto, poi, si fa questo. Allora andiamo a combinare un'opera - che adesso verrà gestita dal Responsabile delle Opere, un'opera sotto i 100.000 - con quella che a suo tempo è stata 'fornitura'. Non potrei dirLe diversamente, Consigliere, non posso rinnegare quello che ho sempre detto. Quella prima era una 'fornitura', questa è un'opera. Dall'insieme di 'forniture' e di 'opere' esce un complesso, ché abbiamo fatto la Variante, perché è vero: anche prima c'era la conformità urbanistica. Ma si è pensato: perché lasciarla solo a un uso sportivo? Facciamo un uso ricreativo. Questo è tutto.

VICESINDACO: Ottimo.

SINDACO: Bene. Altri Interventi? Prego, Cons. Berton.

BERTON: Buonasera a tutti. Volevo anche, sì, volevo riportare anche al Consiglio Comunale i dubbi che ho espresso questa mattina in Commissione Urbanistica. E, dopo, oggi pomeriggio è stato sentito un Ingegnere, che di solito cura per le Aziende i rapporti, insomma, con i Vigili del Fuoco e ha, comunque, aggiunto qualcos'altro a quello che già io pensavo fosse poco pratico in quello che volete fare. Cioè, voglio dire, apprezzo ed è giustissimo, infatti io premetto già che noi voteremo a favore di quest'Opera perché rende fruibile una struttura a tutte le, a tutte le Associazioni e ai Gruppi e a chiunque ne abbia bisogno. Però resto un po' perplesso sul fatto che la resistenza al fuoco dei teli sia di Classe 2, quindi abbastanza pericolo, cioè non è pericolosa però, se prendono fuoco, bruciano, e la struttura in legno lamellare non sia stata fatta probabilmente, anzi sicuramente, per motivi di costo, con una verniciatura che sia ignifuga. E, soprattutto, questo Ingegnere ha sollevato il problema della combustione, eventualmente dovesse

prendere fuoco, il che è sicuramente più facile quando sotto c'è una manifestazione, la combustione, poi, dei pannelli fotovoltaici è pericolosa, perché all'interno hanno dei materiali che se...

SEGRETARIO: Posso?

BERTON: Intanto termino, poi magari risponde a tutto.

SEGRETARIO: Sì. Sì.

BERTON: O, eventualmente, il fuoco dovesse indebolire la struttura, visto il peso potrebbe crollare in un tempo anche non molto lungo. Poi, speriamo non succeda mai niente!, speriamo anche magari di riuscire a reperire i fondi per sostituire, magari, questi teli che sono probabilmente la cosa più pericolosa e che l'autorizzazione per fare delle manifestazioni, o per fare, o per utilizzare, da parte dei Vigili del Fuoco in questi casi dovrebbe essere richiesta di volta in volta. Cioè, ogni volta io decido: stasera mi serve, devo chiedere l'autorizzazione ai Vigili del Fuoco e mi dicono: sì, OK, stasera puoi. Fra due mesi mi serve un'altra sera, devo richiedere di nuovo l'autorizzazione per fare un'altra riunione. Quindi sarebbe, ogni volta che qualcuno ha bisogno dovrebbe richiedere questa autorizzazione ai Vigili del Fuoco: va ben. E l'ultima cosa che volevo chiedere: adesso che ho sentito che ci sono questi 50.000 € di Entrate, sono, cioè è già stata detratta il pagamento della rata? Cioè questi sono solo Utile oppure bisogna ancora, cioè questi 50.000 € servirebbero anche per pagare la rata che, se non ricordo male, insomma, dovrebbe essere di duecento, no.

SEGRETARIO: Posso dirLe?

BERTON: Sì.

SEGRETARIO: Allora.

VICESINDACO: Aspetta un attimo, scusa. Hai finito?

SEGRETARIO: Ha finito?

VICESINDACO: Sennò continuiamo a interrompere.

SEGRETARIO: No. Il legno non è che sia un legno non ignifugo, ha un grado di protezione ignifuga che non è quella fatta per determinate cose omologate per l'attività sportiva in sé. Ma noi non pensavamo di fare una cosa sportiva. E' una cosa ignifuga che consente l'attività associativa e sportiva non professionale. C'è una differenza e ci sono dei parametri. Lei, se vuole, può vedere la relazione del Collaudo. E perché? Perché sarebbe costata dieci volte tanto. In quei casi, quando la Commissione guarda, ti dà la prescrizione nel momento in cui ci sono più di 200 persone. I teloni anche quelli. Io Le posso citare l'impianto di Loria che è già operativo: sono anche là teloni. Certo i teloni sono un elemento con cui stare attenti, tanto è vero che non si può cucinare al di sotto della struttura, non puoi mettere fiamme. E questa è la differenza rispetto ad altre strutture. Però nessuno aveva mai pensato che uno fa un "barbecue" sotto. E con i teloni anche lì c'è un tempo di risposta perché hanno già una struttura, però, rispetto al vetro, sono effettivamente di più. La prescrizione che viene data quando vanno i Vigili del Fuoco, perché a Loria è già operativo e verrà inaugurato sabato, col pavimento e tutto, è: non fiamme vive sotto. E, quindi, se uno deve fare una cucina, la deve fare al di fuori o in una struttura, una pertinenza, un qualcosa di vicino. Però il telone stesso è consono ad uso associativo. La differenza con i teloni e il vetro è di circa 70/80.000 €. Altrove ne ho fatti anche con il vetro. Certamente era una spesa che si potrebbe prevenire. Però non è che non sia utilizzabile con i teloni: hanno degli indici, si dice così tecnicamente, che hanno un tempo al fuoco che è intermedio, ma ti consente pur sempre un'attività con delle prescrizioni. Che i Vigili debbano uscire ogni volta: non mi risulta così, mi risulta che devono uscire sopra i 200, a me hanno spiegato. Comunque, se occorresse, noi seguiamo tutte le Norme di Legge per fare la cosa. E poi la rata. Allora. Per la formula che abbiamo usato, noi, dal momento del Collaudo, passano nove mesi più tre mesi posticipati per il pagamento della prima rata. Quindi scaricheremo - neanche sul Bilancio 2011, ma sul Bilancio 2012 - la prima rata, con un pre-ammortamento che non è granché perché abbiamo pagato gli ultimi soldi l'altro giorno. Ma noi avremmo già un anno di produzione, quindi avremmo già un circa 90.000 € in Cassa quando arriva la prima rata, che dovrebbe essere di 60.000. Abbiamo fatto così per avere un po' di fiato nel rimborso. Sì, la maxi-rata iniziale, ma è data dall'importo degli interessi... Cosa?

VICESINDACO: Segretario.

SEGRETARIO: Sì?

VICESINDACO: Segretario, eviti il dialogo!

SEGRETARIO: Sì. Sì. Sì. Certo.

SINDACO: Dica la Sua, tanto. **[Brusio]**.

SEGRETARIO: Quindi avremo una differenza positiva di 60.000 data dal fatto che, tra l'inizio della produzione, che è avvenuta a maggio, e il pagamento della prima rata, ci sono nove mesi più tre: ci sono dodici mesi. Facendo così, si pensa di avere anche lo spazio per finanziare un po' di altre cose. Dopo è ovvio che la prima mi incorpora gli interessi di pre-ammortamento, però il pre-ammortamento è avvenuto su erogazioni a stati di avanzamento, di cui l'ultima, gli ultimi 200.000

erano negli altri giorni, e quindi non mi incide, anche perché ha un interesse molto più basso. Questa è la formula finanziaria. Ecco. A posto così.

SINDACO: OK. Altri Interventi? Prego.

VICESINDACO: Peserico.

PESERICO: Premesso che sono a favore, no?, dell'utilizzo di quello spazio là per una attività, che sia ludica o che sia culturale va benissimo lo stesso, io però resto perplesso di una cosa. Cioè mi pare che ci sia un divieto di Legge che prevede di non frazionare le Opere Pubbliche al fine di bypassare quelli che sono i limiti per l'effettuazione di queste opere stesse. Io non posso prendere la costruzione di un palazzo e dividerlo: col primo faccio il fondamento, faccio l'appalto. Dopo faccio i muri, faccio un altro appalto. Dopo vado al tetto, faccio un altro appalto ancora. Mi pare che siamo, che si configuri questa fattispecie, Segretario. Dopo me lo spiegherà, perché è una domanda che intendevo farLe, comunque. Per il resto mi sta bene, però non capisco, e questa è una domanda che rivolgo all'Amministrazione, il perché non si è partiti subito con l'intenzione di fare un Palazzetto dello Sport che, secondo me, era ben più idoneo visto che si finanziava l'Opera, oltretutto, con un "leasing", con un piano appropriato. Tutto sommato anche l'impatto finanziario non andava a intaccare alcunché.

SEGRETARIO: Questa è stata uno dei cavalli di battaglia del Guarise, perché me l'ha sollevato davanti all'Autorità. Se io avessi fatto. Davanti all'Autorità Lavori Pubblici. Guarise non sapeva che la procedura delle forniture è molto più rigorosa e con più obblighi di pubblicità. Cioè, avessi fatto una cosa del genere per evitare una pubblicità, sarebbe stato. Ma io sono già andato in appalto europeo. Quindi le clausole rilevano quando tu eviti una pubblicità, ma paradossalmente, mentre con i Lavori Pubblici fino a 5 milioni hai la pubblicità in Gazzetta e poi hai l'appalto europeo, qui si parla di 90.000 € aggiuntivi: non è che ho eluso pubblicità. Io già per la somma più piccola sono già andato sui giornali e sulla Gazzetta, cosa che non faccio con le opere perché la pubblicità delle forniture è molto più rigorosa e stringente della pubblicità dei lavori. Quindi nel più sta il meno. Cioè questo Bando ha avuto l'aspetto che, essendo fornitura, è stato pubblicato nella Gazzetta Europea in tutta l'Europa. Se era un'Opera Pubblica poteva benissimo essere pubblicata all'Albo nostro e al sito regionale. Ma, in più, è stata pubblicata nella Gazzetta Italiana e nella cosa regionale. Poi non si configura questa cosa, perché la prima era una cosa che già in sé era autonoma, cioè l'Impianto Fotovoltaico su struttura era già autonomo e funzionante e collaudato con la prima cosa. Io ho l'elusione di una cosa quando l'opera mi è sostanziale e si nota che manca un completamento. Cioè mi hai tolto, mi fai una casa che non mi metti il tetto: quella non si chiama casa. Ma il mio si chiamava "Impianto su fornitura" perché la cosa poteva esser chiusa lì, perché si stava in piedi finanziariamente e realizzava un Impianto Fotovoltaico. L'idea di dire lo spazio dopo è stata un'aggiunta che, vi confesso, all'inizio non era determinata neanche nel Piano Finanziario, perché si era detto con l'Assessore: intanto facciamo questo, vediamo, perché anche il fotovoltaico all'inizio è stato una scommessa. Per esempio, la cupola quanto rende? Ci siamo resi conto adesso che la formula che abbiamo usato mettendo gli "inverter" in un certo modo, ci equipara il rendimento della falda alla cupola. Ma se leggevamo i manuali, all'inizio sembrava che la cupola perdesse. Sì, ma non hanno avuto l'idea di mettere tanti "inverter", perché usiamo 17 "inverter". Allora. Da lì si è capito cosa può rendere, abbiamo visto i primi mesi di prova e siamo partiti con la seconda cosa. Ma non è che, se io tolgo la seconda, la prima, perché era stato un frazionamento, non mi sta in piedi. La prima è tanto di autonomia. Tanto è vero che un professionista, il Responsabile dei Lavori Pubblici del Comune di Riese, ha collaudato l'opera e ha detto: passami qua la cosa, perché è un'idea buona e la facciamo anche noi. E sono sorte un sacco di queste cose. E nessuno ha mai detto che è un'opera con qualcosa di mancante, perché la prova è la prova per astrazione. Cioè, se io devo provare se una cosa sta in piedi da sola, devo togliergli gli elementi che ritengo esser sostegno. Può stare in piedi un Impianto Fotovoltaico senza pavimento? Sì. Sì perché le funzioni proprie per cui l'avevamo costruito, che era fornire l'energia e avere i soldi, e anche l'impatto ambientale, ci sono. Abbiamo messo in questa cosa qualcosa in più che ci consente un altro uso. Ma se io lo lascio così, ce ne sono tanti di impianti fatti così, perché alla fine si dice: quello che conta è l'Impianto, l'entrata. E' stato volere un qualcosa in più. Allora, se è qualcosa di aggiuntivo, è un elemento accidentale che come tale si unisce, ma non può mai diventare la causa finale del tutto. Tanto è vero che, quando ho parlato con Guarise, ho detto: attenzione, l'opera è il pavimento. Non è che questa cosa mi fa diventare opera tutto, perché se non sarebbe una contraddizione di termini, capite? Quindi questa è la spiegazione. Purtroppo, se la cosa mi sta su prima, vuol dire che l'obiezione prova troppo e diventa sillogistica, sostanzialmente. Cioè io, anche se non facevo il pavimento – lo dico e lo affermo qui – per me, l'obiettivo dell'Opera era finito. Io sono sempre stato uno di quelli che guardava più al fotovoltaico. Ci sono tante idee, tante persone e qualcuno dice: ma perché, dato che mi hai creato questa cosa che, addirittura sotto, io vedo questi pannelli che creano anche, se qualcuno verrà a Loria sabato, creano anche un tepore sotto, perché il pannello scalda. Se uno mette la mano sul pannello e la

mette sopra, non si ustiona: è se mette sotto la mano. E, quindi, pensate questo tetto che ha una coibentazione, che ha una cosa, c'è anche un microclima che si viene a creare: perché non usare questo microclima, questa cosa sotto, per qualcosa di diverso? E si è pensato di fare così. Però, attenzione: non è un frazionamento, perché sono due cose completamente diverse. Ecco.

SINDACO: Grazie, Segretario. Benissimo. Replica? Altri Interventi? Replica?

VICESINDACO: Replica.

BERTON: Chiedevo sulla pericolosità della combustione dei pannelli...

SEGRETARIO: Ah! Sì.

BERTON: ...che ha saltato.

SEGRETARIO: Mi scusi. Lei avrà letto, come hanno letto tutti, il caso del pollaio in Germania, no?, che ha suscitato tra gli Addetti ai lavori, un po' di, non Addetti: quelli che leggono le riviste di foto, fotovoltaico, quelle robe là, ché ormai le leggo anch'io. La paura non era data dalla combustione dei moduli normali, perché è vetro, ferro e silicio, che deriva dalla sabbia. La paura era dei metalli pesanti che ci sono nelle formule di film sottile, del tellurio, che noi, però, qui non c'è. Cioè, paradossalmente, l'impatto ambientale, si è veduto anche questo, è che alla fine, quando si smonterà – e io penso che un impianto possa durare anche quarant'anni – ci sarà: il vetro, il ferro e il wafer di silicio, che avranno le loro fonti di smaltimento, però non me lo vedo classificato rifiuto speciale come è il rifiuto di quelli che hanno gli elementi chimici, il tellurio, il cadmio e le altre cose. Le pellicole che vanno tanto per la maggiore, siccome non usano il silicio ma usano altri materiali, quelle sì. In Germania era bruciato il pollaio che conteneva le altre cose e, in ogni caso, si è visto che è stato l'unico caso di cosa. Quindi, Le posso dire che l'effetto che c'è stato, per esempio, nell'unico caso che c'è stato in... No. No. Questo qua è stato in Sardegna, è stato che, a un certo punto, potrebbe, Uno dice: sono sotto e mi casca una lastra di vetro. Il vetro può far male se cade. Però riguarda il fatto che nessuno, quando brucia una cosa, deve mettersi sotto. Ma è il vetro che casca addosso che taglia. Ma non sono elementi chimici, perché quelli abbiamo cercato, anche per tutti i discorsi di Patto dei Sindaci, di ambiente, di avere un qualcosa che ci potesse dare un domani la base per una certificazione positiva anche a livello ambientale. Quindi Le posso assicurare che, speriamo che non succeda niente ovviamente!, ma è completamente innocuo dal punto di vista dello smaltimento perché sono materiali normali, cioè, come la camp... **[N.d.R.: C'è il commento di un Consigliere (Berton?), ma senza microfono]**. Il silicio solo perché è lavorato, ma non è che al silicio abbiamo aggiunto altri materiali nocivi.

[BERTON: Senza microfono. No. Ma la lavorazione particolare del silicio...

SEGRETARIO: Sì. Sì. [...?...]... Sì. Ma perché ogni elemento lavorato va, ma non c'è la pericolosità in sé se Uno lo tocca.

MARINELLO: E' come il cemento armato.

SEGRETARIO: E' come il cemento armato, capisce? [... ? ... Brusio]. Sì. Sì. Da cose che so io, che però sono limitate, non sono un medico, mi è stato detto che il problema grosso era dei metalli pesanti che c'erano negli altri tipi di modello. Qui, se vuole, farò una richiesta alla Ditta produttrice, ma mi risulta che non ci siano stati sollevati problemi. Dopo magari Lei ne sa più di me, per carità, però dico: questo non deve impedirci di, il fotovoltaico ha avuto un boom, no? L'hanno ormai tante persone sulla propria casa: io penso che dia ormai un'affidabilità, per cui alla fine, sì, è un pericolo residuale. Questo se è silicio, perché è pur sempre un derivato della sabbia. Quindi, siccome non creo nulla, la sabbia c'è: alla fine arrivo alla fine del ciclo sabbia. Se invece metto dentro metalli pesanti, quello può essere un inquinamento delle falde del territorio e condivido la sua opinione.

VICESINDACO: Va ben.

SINDACO: OK. Replica, per cortesia?

BERTON: Sì. Allora. Volentieri se riesce a procurarsi come sono fatti questi, perché ho avuto la possibilità, e la fortuna forse, come lavoro da studente di fare tre mesi in Solon, quindi pannelli solari li ho fatti e ho visto un po' che materiali ci vanno dentro: non so se sono gli stessi, non credo, perché quelli li avevano svariate fasce di materiali all'interno, tipo l'eval, il teflon, per l'isolamento, etc. E vediamo magari che tipo di silicio viene usato, che tipo di lavorazione: verifichiamo, insomma, che se per combust..., siccome è ovvio che sul tetto di una casa è più difficile che brucino rispetto a dove viene fatta una festa o qualcosa. Se quello poi dovesse essere che è pericoloso anche per l'aria o per chi lo respira e che ci abita attorno, facciamo una verifica magari di questo tipo anche per stare più tranquilli.

SINDACO: OK. Grazie. Altri? Replica?

VICESINDACO: Altre Repliche? Guarise.

GUARISE: Naturalmente, Segretario, io prendo atto delle sue spiegazioni. Io la penso in modo diverso e mi conforta il fatto che se andiamo in Comuni come Loria, anche Cittadella, Ca' Onorai specificatamente, noi vediamo che abbiamo la stessa struttura di Rossano, solo che nei bollettini locali, per bocca di Assessori locali, quelli vengono chiamati 'Palazzetti dello Sport', vengono chiamati 'Opere Pubbliche'. Qui invece si è preferito chiamarlo 'Forniture di energia con' - mi aiuti,

Segretario - 'Forniture di energia con'. No: 'Impianto con fornitura'. 'Impianto fotovoltaico con fornitura'. Ecco. E, quindi, non capisco perché non si è fatto, Lei è Segretario anche a Loria e anche a Cittadella: non capisco perché ha seguito due percorsi diversi. Cioè, così.

[?]: Non serve.

GUARISE: Non serve rispondere, naturalmente.

SINDACO: Ha fatto il suo Intervento, hai capito?, perché tanto...

GUARISE: Sì. Tanto non serve...

[SINDACO : N.d.R. Senza microfono: (...traiettoria...)].

GUARISE: Sì. Sì. Sì. [... ? ...]... Sì. Sì. Come C1, C2 quella volta: lui ha, lui ha. Dopo "lù gà razòn" però. Test...**[N.d.R.: Qualche secondo di stacco microfonico].**

SEGRETARIO: Il Bando si chiama uguale. Dopo sta a ognuno, perché anche qua possiamo chiamarlo 'Pala Rossano', in quanto i nomi sono consuetudini, però la procedura coincide.

[N.d.R.: Per una decina di secondi non c'è nulla di registrato, pur procedendo il nastro].

SINDACO: Dichiarazioni di Voto. Prego, Cons. Berton.

BERTON: Lascio alla mia Collega la Dichiarazione di Voto.

MARTINI: Come già anticipato, il nostro voto è sicuramente positivo, pur nelle more dei dubbi che ha sollevato il collega Berton. A questo proposito, il fatto di poter avere degli spazi gestiti eventualmente da Associazioni per momenti ricreativi del Comune è sicuramente una cosa positiva. Metterei in previsione la possibilità, e quindi a Bilancio, la possibilità di sostituire i pannelli, sostituire queste tende con delle strutture diverse, in modo da rendere più operativo e anche fruibile in mesi, in tutti i mesi dell'anno la struttura stessa. Glielo chiedo proprio di inserirlo nei Piani, nei prossimi Piani di Previsione delle Opere Pubbliche, in questo caso.

SINDACO: Altre Dichiarazioni di Voto? Prego.

PESERICO: Voterò contrario perché è nato come una fornitura di un Impianto. Trasformarlo adesso in quello che è, un 'Palazzo Polifunzionale', chiamiamolo come vogliamo, mi sembra proprio dall'esposizione fatta, ma comunque anche da altre carte visionate, etc, che non abbia tutti quei requisiti di sicurezza. Per cui voterò contrario adesso. Ma se porterete in Consiglio Comunale l'adeguamento a impianti di sicurezza per renderlo fruibile, etc, vi preannuncio già il mio voto favorevole.

VICESINDACO: Altri? No, basta.

SINDACO: Basta. Allora. Io invito il Consiglio Comunale, la Maggioranza soprattutto, perché abbiamo già sentito le posizioni dell'Opposizione, a votare, appunto, favorevole. Perché questa è stata una grande idea, abbiamo dato una grande risposta. Sapevo benissimo che la voleva la Gente, la voleva Rossano, la volevano i Rossanesi. E noi volevamo continuare ad andare avanti per quel percorso, di essere tra i Comuni primari che si sono impegnati sulle energie alternative. Abbiamo abbinato un sistema di struttura che serviva, appunto, per creare pannelli fotovoltaici a energia alternativa e stiamo passando a una trasformazione, appunto, del fondo per far sì che quella struttura venga anche usata per attività che ne abbiamo appena parlato con il Segretario. Comunque, è stata una grande idea, è stata una grande risposta. Io dico: votiamo a favore perché dobbiamo renderci conto che da questo avremo sicuramente delle grandi soddisfazioni, sia in quello che quella struttura produce e sia per quello che quella struttura dà ai Rossanesi.

Il Sindaco pone in votazione la suesesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti favorevoli n. 12**, contrari n. 2 (Peserico Clemente e Guarise Giuseppe), astenuti n. 1 (Bernardi Christian), legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **972** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **25/10/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **25/10/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB